



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TRENTO

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN BENI CULTURALI

Emanato con D.R. n. 386 del 24 luglio 2014



Regolamento didattico del Corso di laurea in Beni culturali

INDICE

Titolo I - Istituzione ed attivazione	2
Art. 1 – Informazioni generali.....	2
Titolo II - Obiettivi formativi e risultati attesi	2
Art. 2 - Obiettivi formativi e sbocchi occupazionali	2
Art. 3 - Programmazione locale degli accessi	6
Art. 4 - Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di verifica della preparazione iniziale	6
Art. 5 – Trasferimenti in ingresso e numerosità studenti iscritti.....	6
Titolo IV - Organizzazione didattica e svolgimento del percorso formativo.....	6
Art. 6 – Svolgimento delle attività formative e delle forme di verifica	6
Art. 7 – Piani di studio e iscrizione agli anni di corso	7
Art. 8 – Mobilità internazionale	8
Art. 9 – Conseguimento del titolo	8
Art. 10 – Iniziative per l'assicurazione della qualità	8
Titolo V – Norme finali e transitorie	9
Art. 11 – Modifiche, entrata in vigore e validità del regolamento	9
Allegato 1	10

Titolo I - Istituzione ed attivazione

Art. 1 – Informazioni generali

1. Il Corso di laurea in Beni culturali è attivato sulla Classe delle lauree L-1 Beni culturali (DD.MM. 16 marzo 2007). La struttura didattica responsabile è il Dipartimento di Lettere e Filosofia, al cui interno è costituito l'Ambito Didattico di Beni culturali, le cui attribuzioni sono definite dall'art. 12 del Regolamento generale del Dipartimento di Lettere e Filosofia emanato con D.R. n. 533 dd. 21 novembre 2012.
2. L'attività didattica del Corso di laurea si svolge presso i locali della struttura didattica responsabile. L'indirizzo internet del Corso di laurea è il seguente:
<http://www.unitn.it/lettere/2388/beni-culturali>
3. L'ordinamento didattico in conformità al quale viene redatto il presente Regolamento è quello approvato nell'anno 2009.
4. Il presente Regolamento viene attivato a decorrere dall'a.a. 2014/2015.
5. Le attività di ricerca a supporto delle attività formative del Corso di laurea sono quelle delle seguenti aree: storico-artistico, archivistico-librario, archeologico, musicale e dello spettacolo.

Titolo II - Obiettivi formativi e risultati attesi

Art. 2 - Obiettivi formativi e sbocchi occupazionali

1. Obiettivi formativi specifici del corso

Il Corso di Laurea in Beni Culturali intende fornire una preparazione di base, teorica e pratica, nel campo della gestione e valorizzazione dei Beni Culturali, allo scopo di formare validi operatori in grado di utilizzare con efficacia gli strumenti della conoscenza e della comunicazione, e di rispondere con competenza alle richieste provenienti da settori in continua espansione, con grande attenzione al settore delle nuove tecnologie applicate. Particolare risalto viene dato alla realtà trentina e al più ampio contesto europeo d'area alpina, senza trascurare gli importanti rapporti internazionali intrattenuti da docenti e studenti a livello di didattica e di ricerca.

Alla base del percorso formativo si collocano le tematiche fondamentali relative ai beni culturali, con particolare riguardo al patrimonio archeologico, storico-artistico, storico-documentario e letterario, musicale e dello spettacolo. I profili professionali di riferimento sono individuabili nei ruoli previsti dagli organigrammi degli enti specifici che operano nei settori dei beni e delle attività culturali (soprintendenze, musei, archivi, biblioteche), oltre che presso istituzioni e/o imprese attive nei campi della valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale del territorio.

Si osserva come il mercato del lavoro richieda sempre più competenze di tipo culturale e gestionale nei musei e nelle soprintendenze (per lavori di catalogazione, assistenza a scavi archeologici, didattica museale), negli archivi e nelle biblioteche (per la gestione del patrimonio librario e documentario e



Regolamento didattico del Corso di laurea in Beni culturali

l'erogazione di servizi al pubblico delle sale di studio), nelle biblioteche specializzate, fonoteche, videoteche e archivi fotografici, negli enti locali (nel settore culturale e di pianificazione territoriale), nelle case editrici e discografiche. A ciò si aggiunge la richiesta, da parte di numerose aziende di servizi attive nel campo dell'informazione e della comunicazione, di una preparazione umanistica ampia e duttile, adatta alla creazione e alla gestione anche informatizzata e multimediale di testi di ogni tipo. Il Corso di Laurea in Beni Culturali offre comunque conoscenze di base che possono essere impiegate per un proseguimento degli studi che consenta di accedere a carriere di più alto livello.

Il Corso si caratterizza per un'ampia gamma d'insegnamenti nei settori fondamentali delle discipline umanistiche. In particolare, i laureati in Beni Culturali devono acquisire conoscenze e competenze in ambiti disciplinari corrispondenti a un'articolata serie di attività formative:

- conoscenze relative ai fondamenti della letteratura italiana e delle letterature antiche e medievali;
- conoscenze di base nelle discipline storiche e geografiche;
- nell'ambito delle discipline caratterizzanti ciascuno dei percorsi, conoscenze di legislazione dei beni culturali e di linguistica applicata, nonché competenze nell'ambito della storia dell'arte, dell'archeologia, delle discipline archivistico-librarie, musicali e dello spettacolo, con particolare riferimento alle più recenti acquisizioni teoriche e metodologiche nei singoli ambiti di ricerca.
- per quanto concerne le discipline affini e integrative, vengono privilegiati insegnamenti complementari rispetto a quelli caratterizzanti i curricula, con particolare attenzione alle discipline d'ambito scientifico.
- altri crediti verranno attribuiti ad attività a scelta, all'acquisizione di competenze linguistiche e a tirocini formativi (stage) in enti pubblici e privati, nonché alla prova finale.
- prove specifiche sono inoltre previste al fine di accertare, quali requisiti necessari al superamento della prova finale, il possesso di abilità informatiche di base, di competenze inerenti alla scrittura dell'italiano, nonché alla conoscenza di una seconda lingua straniera.

Dopo un primo anno comune, caratterizzato da una prevalente presenza d'insegnamenti di base, il Corso si articola in curricula. Il Corso, nel suo complesso, si qualifica per una particolare attenzione agli aspetti pratici e ai tirocini, in collegamento stretto con il contesto territoriale e con le istituzioni preposte alla tutela, conservazione e valorizzazione dei beni culturali ed è aperto a collaborazioni e integrazioni con discipline d'ambito tecnico-scientifico.

2. Risultati di apprendimento attesi espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati acquisiranno conoscenze di base d'ambito storico-letterario, artistico, documentario, archeologico, musicale e dello spettacolo, e saranno in grado di affrontare e contestualizzare le principali problematiche relative allo studio analitico e alla descrizione catalografica dei Beni Culturali.

Inoltre, i laureati entreranno in possesso di conoscenze inerenti alle principali elaborazioni teoriche e metodologiche delle discipline caratterizzanti il corso, nonché ai fondamenti dell'attuale legislazione italiana in materia di Beni Culturali.

Tali conoscenze e capacità di comprensione verranno acquisite mediante la partecipazione a:

- lezioni frontali e studio della più aggiornata bibliografia relativa a temi e problemi nel campo della conoscenza, conservazione, tutela e valorizzazione dei Beni Culturali;
- esercitazioni e seminari tenuti da esperti nazionali e internazionali;
- campagne didattiche di scavo archeologico in ambito nazionale e internazionale e attività pratiche presso soprintendenze, musei, archivi e biblioteche;
- visite didattiche finalizzate alla conoscenza diretta e analitica di manufatti artistici e architettonici, beni archivistici e librari.

La verifica delle conoscenze e capacità di comprensione acquisite verrà effettuata mediante:

- esami di profitto e prove di valutazione scritte e/o orali;
- relazioni su attività pratiche, classificabili come altre attività utili per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- redazione di un elaborato scritto quale prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati in Beni Culturali conseguiranno - mediante lezioni frontali ed attività professionalizzanti svolte durante seminari, laboratori e tirocini - competenze di base tali da consentir loro lo svolgimento di attività nei rispettivi ambiti d'interesse.

In particolare, i laureati acquisiranno:

- capacità di applicare metodologie proprie della ricerca storica e dell'archeologia in sede di partecipazione a scavi archeologici e di analisi di reperti;



Regolamento didattico del Corso di laurea in Beni culturali

- capacità di applicare metodologie proprie della ricerca storica e storico-artistica all'analisi di monumenti e manufatti;
- capacità di applicare metodologie proprie delle discipline storico-documentarie all'analisi di manoscritti e documenti d'archivio;
- capacità di organizzare e proporre progetti di studio e valorizzazione del territorio, con particolare riferimento all'allestimento museale, all'organizzazione di mostre, alla promozione di eventi musicali, teatrali e cinematografici;
- capacità di applicare le nuove tecnologie d'indagine (GIS, fotointerpretazione, archeometria) a temi inerenti ai Beni Culturali.

Tali capacità di applicare conoscenza e comprensione verranno acquisite principalmente attraverso:

- laboratori archeologici, musicali, storico-documentari organizzati durante i corsi d'insegnamento;
- partecipazione a scavi archeologici e campagne di catalogazione di materiali;
- visite didattiche finalizzate alla conoscenza diretta delle opere d'arte;
- visite a istituzioni e organizzazioni attive nel campo dei Beni Culturali (musei, soprintendenze, biblioteche, archivi, fonoteche, parchi archeologici, complessi monumentali);
- organizzazione di seminari, workshop e convegni;
- produzione dell'elaborato finale.

La verifica delle capacità di applicare conoscenza e capacità di comprensione acquisite verrà effettuata mediante:

- esami di profitto e prove di valutazione scritte e/o orali;
- eventuale presentazione di elaborati relativi alla partecipazione a campagne archeologiche, alla descrizione catalografica di manufatti artistici o di materiali librari e documentari;
- presentazione di relazioni finali (da parte dello/la studente e della struttura ospitante) sulle attività pratiche svolte in sede di tirocinio;
- valutazione dell'elaborato costituente la prova finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati in Beni Culturali saranno in grado d'indicare le adeguate procedure da applicare per risolvere problemi e nuove questioni inerenti a siti archeologici e monumentali, collezioni artistiche, musicali e documentarie. Ciò grazie alla capacità di acquisire e valutare attentamente dati e informazioni derivanti tanto dallo studio sul campo quanto dall'esame della bibliografia disponibile.

In particolare, i laureati acquisiranno la capacità di raccogliere e interpretare informazioni, nonché una necessaria autonomia di giudizio, in merito a un'ampia gamma di attività:

- utilizzo delle fonti storiche;
- analisi e valutazione di dati archeologici, storico-artistici, documentari, musicali e dello spettacolo nella trattazione di problemi specifici;
- consultazione di testi manoscritti e a stampa;
- applicazione delle più opportune e aggiornate metodologie d'intervento nel campo dei giacimenti culturali;
- applicazione dei principi basilari delle nuove tecnologie in riferimento ai beni culturali.

Tale autonomia di giudizio sarà acquisita attraverso:

- lezioni teoriche nell'ambito dei corsi d'insegnamento;
- esercitazioni pratiche e tirocini;
- partecipazione a campagne di scavo, catalogazione e visite di studio;
- attività di laboratorio e partecipazione a seminari e workshops;
- redazione di un elaborato finale.

La verifica dell'autonomia di giudizio verrà effettuata mediante:

- esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali;
- eventuali elaborati scritti (papers) relativi alla partecipazione alle attività sul campo, da esporre e discutere in aula;
- prova di valutazione finale.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati in Beni Culturali acquisiranno la capacità di comunicare le proprie conoscenze:

- mediante l'uso corretto ed efficace della lingua italiana e adeguate competenze in almeno una lingua dell'Unione europea;
- tramite il diretto contatto con interlocutori istituzionali e professionali attivi nel campo dei Beni Culturali;
- per mezzo della descrizione catalografica e inventariale di reperti archeologici, manufatti artistici, manoscritti e complessi documentari;



Regolamento didattico del Corso di laurea in Beni culturali

- nell'ambito di attività espositive e manifestazioni turistico-culturali;
- mediante una divulgazione di adeguato livello presso un pubblico non specialistico, utilizzando anche i mezzi della comunicazione di massa e i nuovi media on line.

Tali capacità di comunicare saranno acquisite mediante:

- lezioni teoriche nei diversi corsi d'insegnamento;
- lo studio di almeno una lingua straniera;
- la partecipazione a corsi inerenti alla scrittura dell'italiano, a competenze informatiche di base e a una seconda lingua straniera;
- seminari e incontri con esperti nel campo dell'organizzazione di eventi artistici e culturali (manifestazioni, mostre, allestimenti museali, spettacoli musicali e teatrali, festival cinematografici).

La verifica dell'acquisizione della capacità di comunicare avverrà mediante:

- esami di profitto e prove di valutazione scritte e/o orali nell'ambito di insegnamenti e laboratori;
- eventuale presentazione di elaborati (papers) nel corso di lezioni e seminari;
- relazioni finali delle strutture ospitanti attività pratiche (tirocini) in merito alla capacità d'inserimento e collaborazione attiva dello/la studente;
- test volti ad accertare capacità nella scrittura dell'italiano, conoscenze in merito a una seconda lingua straniera, nonché ad abilità informatiche di base;
- prova di valutazione finale, comprendente una discussione orale inerente alla presentazione dei contenuti dell'elaborato, anche con l'ausilio di sistemi informatici

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati in Beni Culturali saranno in grado di accrescere le loro conoscenze in modo autonomo, grazie al metodo di studio acquisito nell'ambito del corso di studio. Avranno quindi le competenze di base per proseguire gli studi, come pure per un approccio multidisciplinare a specifici problemi di natura storico-artistica, archeologica, storico-documentaria, musicale o dello spettacolo.

In particolare, i laureati acquisiranno capacità di apprendimento in ambiti differenziati:

- nella lettura attiva di testi scientifici;
- per ciò che concerne i metodi fondamentali e più efficaci per lo studio nel campo della conoscenza, conservazione, tutela e valorizzazione dei beni culturali;
- riguardo alle metodologie di ricerca archeologica in operazioni di archeometria o di ricognizione e scavo archeologico;
- in merito alle metodologie e tecniche di studio dei manufatti artistici;
- riguardo alle metodologie e tecniche di descrizione dei complessi librari e archivistici;
- in merito all'analisi e alla valutazione estetica di opere musicali, teatrali e cinematografiche;
- circa i principali metodi della ricerca e della analisi critica di fonti storiche;
- in merito ai fondamentali principi scientifici e delle nuove tecnologie applicate ai Beni Culturali.

Tali capacità di apprendimento saranno acquisite anche attraverso:

- partecipazione a seminari, tirocini, laboratori ed esercitazioni in campo archeologico, storico-artistico, musicale e dello spettacolo;
- servizio di tutorato e orientamento in ingresso, in itinere e in uscita (svolto dai docenti di ruolo del Corso) sia verso percorsi di studio di livello più elevato, sia verso il mercato del lavoro;

L'acquisizione di tali capacità è verificata e valutata mediante:

- esami di profitto e prove di valutazione scritte e/o orali;
- esercitazioni in aula;
- relazioni finali delle strutture ospitanti i tirocini sulla capacità di applicazione delle conoscenze acquisite nel percorso universitario e durante lo stesso tirocinio;
- prova di valutazione finale

3. Sbocchi occupazionali e professionali

Gli sbocchi professionali e lavorativi dei laureati della classe sono individuabili nei ruoli previsti dagli organigrammi di Istituzioni pubbliche (ad es. Archivi, Biblioteche, Soprintendenze, Musei, Scuole, Parchi Archeologici) ed Enti locali ovvero aziende, società, cooperative e organizzazioni anche private operanti nel campo dei beni culturali. I laureati potranno altresì operare presso enti e istituzioni specifiche come biblioteche musicali (o con fondi musicali), audiotecche, cinetecche, archivi, musei (teatrali, di strumenti musicali, generali con beni di interesse musicale o teatrale), nonché presso aziende, teatri, orchestre e organizzazioni professionali operanti nel settore della tutela, della fruizione e della valorizzazione dei beni culturali.



Regolamento didattico del Corso di laurea in Beni culturali

Titolo III Conoscenze verificate all'accesso e numero di iscritti

Art. 3 - Programmazione locale degli accessi

1. Per il Corso di laurea in Beni culturali è prevista una programmazione annuale locale degli accessi che viene definita dagli organi competenti della struttura didattica responsabile nei termini previsti dall'Ateneo. Ogni anno viene data adeguata pubblicizzazione del limite fissato alle immatricolazioni e delle modalità di svolgimento della prova selettiva attraverso il portale del corso di laurea e il portale di Ateneo nell'apposita sezione inerente le iscrizioni ai corsi a numero programmato.

Art. 4 - Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di verifica della preparazione iniziale

1. Conoscenze richieste per l'accesso

Per l'ammissione e le conoscenze richieste in accesso al Corso di Laurea in Beni culturali si applicano le disposizioni previste dall'art. 6, c. 1 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270.

Per l'iscrizione al Corso di laurea in Beni culturali è previsto inoltre il possesso dei seguenti saperi minimi:

- capacità di comprendere e analizzare un testo, e di effettuarne una sintesi per iscritto;
- adeguata padronanza della lingua italiana.
- livello A2 di una lingua straniera europea (inglese, tedesco, francese, spagnolo)
- nozioni di base di informatica.

2. Modalità di verifica della preparazione iniziale

L'ammissione avviene previo superamento di una prova di accesso; le informazioni riguardanti i contenuti, la tipologia, le scadenze e le modalità di iscrizione e di svolgimento della prova sono contenute nel bando di ammissione pubblicato annualmente nell'apposita pagina internet di Ateneo.

Le conoscenze non verificate con la prova selettiva possono essere soddisfatte in seguito all'iscrizione con modalità e tempi definiti dall'Ambito didattico.

Art. 5 – Trasferimenti in ingresso e numerosità studenti iscritti

1. Sono ammessi trasferimenti da altri corsi di laurea della struttura didattica responsabile, dell'Ateneo e di altri Atenei e passaggi da Ordinamenti diversi.
2. Le modalità di riconoscimento dei CFU sono definite tenendo conto del contributo delle attività formative già svolte al raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di laurea nel rispetto delle indicazioni previste dall'Ordinamento e dal Regolamento didattico di Ateneo, con riferimento ai commi 8 e 9 dell'art. 3 del D.M. 16 marzo 2007. Ai sensi della normativa vigente l'eventuale mancato riconoscimento di crediti deve essere motivato.
3. Possono inoltre essere riconosciute le competenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia nonché altre competenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, nel limite massimo di 12 CFU.
4. Con riguardo al numero atteso di immatricolati per ogni coorte di studenti sulla base del quale è stata programmata l'attività didattica del Corso di laurea, si fa rinvio all'indicazione riportata nella Scheda Unica Annuale del Corso di studio (SUA-CdS).

Titolo IV - Organizzazione didattica e svolgimento del percorso formativo

Art. 6 – Svolgimento delle attività formative e delle forme di verifica

1. La durata del Corso di laurea in Beni culturali è di tre anni. Per conseguire il titolo finale, si deve aver acquisito 180 CFU. Il numero massimo di esami previsti è venti, oltre alle "altre attività formative" e alla prova finale. La frequenza ai corsi è vivamente consigliata. Lo/la studente che abbia ottenuto 174 CFU e adempiuto a quanto previsto dal presente regolamento prima della scadenza del triennio può comunque accedere alla prova finale e conseguire il titolo.
2. È ammessa la possibilità di iterazione delle attività formative, secondo le norme definite dalla struttura didattica responsabile.
3. L'offerta formativa è pubblicata nel Manifesto degli studi che è approvato annualmente entro il 30 giugno e definisce i seguenti punti:
 - l'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative attivate;
 - le regole per la presentazione dei piani di studio;



Regolamento didattico del Corso di laurea in Beni culturali

- il calendario delle attività formative (incluse le eventuali propedeuticità e reiterazioni) e degli esami;
 - i docenti responsabili del tutorato e dell'orientamento.
4. Ai sensi del Regolamento didattico di Ateneo, emanato con D.R. n. 461 dd. 27 agosto 2013 (art. 13, c. 4), ogni anno sarà pubblicato il Syllabus in conformità al Manifesto degli studi. Oltre ai contenuti e alle modalità didattiche di ogni insegnamento, il Syllabus dovrà contenere una dettagliata descrizione delle modalità di valutazione, della bibliografia necessaria per la preparazione all'esame e di eventuali vincoli o restrizioni per la partecipazione all'esame stesso. Le informazioni contenute nel Syllabus saranno valide per tutto l'anno accademico di riferimento.
 5. Le attività didattiche del Corso di laurea si svolgono di norma attraverso lezioni frontali; alcuni insegnamenti prevedono altresì attività di esercitazione, seminari e laboratori. Tutti gli indirizzi prevedono anche un tirocinio di 150 ore. Ogni insegnamento consta di 30 o 60 ore di didattica, che consentono rispettivamente l'acquisizione di 6 o 12 CFU.
 6. La struttura didattica responsabile assicura una distribuzione equilibrata delle attività didattiche e di verifica del profitto nei diversi periodi dell'anno.
 7. Il conseguimento dei crediti attribuiti agli insegnamenti impartiti nei corsi di studio avviene con il superamento di una verifica del profitto.
 8. Le verifiche del profitto sono superate con giudizio approvato o con voto, espresso in trentesimi, superiore o uguale a diciotto.
 9. Le verifiche del profitto possono svolgersi in forma di esame orale o scritto. Tutte le prove orali sono pubbliche. Qualora siano previste prove scritte, i candidati hanno diritto di prendere visione dei propri elaborati dopo la valutazione degli stessi secondo le procedure previste.
 10. Il calendario delle prove d'esame può prevedere due tipi di prove:
 - prove a fine corso, eventualmente integrate da una o più prove in itinere;
 - prove d'esame in periodi successivi al termine del periodo di lezioni, collocate nelle sessioni stabilite dalla struttura didattica responsabile.
 11. Per ciascun esame o verifica del profitto la struttura didattica individua un/a docente responsabile della procedura di valutazione, il/la quale ne garantisce il corretto svolgimento; il/la docente responsabile può essere coadiuvato da altre persone scelte nell'ambito di un insieme di docenti ed altri esperti individuati dalla struttura accademica responsabile quali componenti della Commissione d'esame (art. 20, c. 6 del Regolamento didattico di Ateneo).
 12. Per ogni credito formativo sono previste, convenzionalmente, 25 ore di impegno complessivo (5 ore in aula e 20 ore di studio personale).
 13. La partecipazione a stages e tirocini comporta 25 ore di attività per ogni credito ed è valutata con "approvato" o "non approvato" da un/a docente a tal fine delegato dalla struttura didattica responsabile. L'attività di tirocinio può essere sostituita da attività equivalente.

Art. 7 – Piani di studio e iscrizione agli anni di corso

1. Piano di studi:
 - a) Gli/le studenti iscritti sono tenuti a presentare ogni anno un piano degli studi secondo le modalità fissate annualmente nel Manifesto degli studi; l'Ambito Didattico può individuare alcune tipologie di carriera che non necessitano di un'approvazione specifica dell'Ambito Didattico stesso. Qualora il piano presentato si discosti dalle indicazioni dell'Ambito Didattico esso deve essere sottoposto ad approvazione da parte del/la Coordinatore/trice e comunque deve rispettare l'Allegato 1 del presente Regolamento e garantire la coerenza con le finalità formative del corso.
 - b) In casi particolari, debitamente motivati, riferiti a trasferimenti e/o a programmi di titolo congiunto/doppio/multiplo con Università estere o di mobilità internazionale, lo/la studente può presentare domanda di piano di studi individualizzato, in deroga a quanto stabilito dal Manifesto, purché nel rispetto dell'ordinamento del Corso di laurea; la domanda dovrà essere approvata dal/la Coordinatore/trice di Ambito didattico, o da altro/a docente di riferimento, il/la quale può eventualmente raccogliere il parere dell'Assemblea di Ambito didattico.
 - c) Tutte le attività offerte in Ateneo, dotate di settore scientifico disciplinare, sono a libera scelta purché offerte da un Corso di laurea di pari livello.
2. Iscrizioni agli anni di corso:
 - a) Gli/le studenti che s'iscrivono al Corso di laurea triennale in Beni culturali devono seguire le attività formative inserite nel proprio piano degli studi e acquisire i relativi crediti con le modalità di cui all'articolo 7. La progressione nell'iscrizione agli anni di corso avviene in parallelo con il



Regolamento didattico del Corso di laurea in Beni culturali

conseguimento progressivo dei CFU collegati alle attività formative inserite, di norma, annualmente nel piano degli studi.

- b) Si possono anticipare esami di anni successivi all'anno di iscrizione qualora il Regolamento o il Manifesto non prevedano propedeuticità tra gli insegnamenti offerti nei vari anni e purché essi siano inseriti nel piano degli studi.
 - c) Dall'atto dell'iscrizione o della presentazione del piano di studi lo/la studente è tenuto ad un impegno a tempo pieno negli studi. L'iscrizione come studente part-time sarà possibile solo a seguito dell'emanazione di un apposito Regolamento di Dipartimento.
 - d) Per ogni altra disposizione inerente le norme di iscrizione al Corso di laurea triennale e alla decadenza dal medesimo si fa rinvio al Regolamento didattico di Ateneo.
3. **Obbligo di frequenza:**
L'Ambito Didattico definisce annualmente nel Manifesto degli studi eventuali obblighi di frequenza associati ad alcuni degli insegnamenti riportati nell'Allegato 1. Un'assidua frequenza è in ogni caso sempre auspicata e vivamente sollecitata per tutti gli insegnamenti.

Art. 8 – Mobilità internazionale

1. Il Dipartimento promuove azioni specifiche volte a migliorare il livello di internazionalizzazione dei propri programmi formativi, attraverso:
 - la previsione di periodi di studio all'estero, in sostituzione di parte del curriculum previsto nel programma formativo del Corso di Studio, da svolgere presso Istituzioni accademiche in cui sia presente un sistema di crediti riconducibile al sistema ECTS;
 - - la stipula di apposite convenzioni con Istituzioni accademiche straniere che prevedono l'attivazione di programmi formativi che portano al conseguimento di titoli congiunti, doppi/multipli;
 - - corsi di studio erogati in lingua straniera e organizzati in modo da favorire il reclutamento di studenti in ambito internazionale
2. Per l'Erasmus studio il bando annuale viene emanato a livello di Ateneo; in esso sono indicate le modalità di partecipazione al programma e le modalità di riconoscimento delle attività formative certificate dall'Istituzione straniera ospitante attraverso il Transcript of Records (ToR), precedentemente indicate nel Learning Agreement.
3. Altri progetti di mobilità internazionale sono possibili in base a specifici accordi con le Università straniere.

Art. 9 – Conseguimento del titolo

1. Prerequisito per l'accesso alla prova finale per il conseguimento della laurea è il possesso di adeguate competenze informatiche e di ulteriori conoscenze linguistiche (prima lingua straniera almeno al livello B2-passivo e seconda lingua straniera almeno a livello A2).
2. La prova finale permette di verificare il raggiungimento di capacità di riflessione sulle conoscenze acquisite e di applicazione di esse a una problematica specifica, e consiste nella discussione di un elaborato scritto su un tema concordato con un/a docente responsabile, che dovrà riguardare una delle discipline previste dal Regolamento didattico in cui lo/la studente abbia sostenuto almeno un esame. I CFU assegnati alla prova finale sono 6.
3. Le procedure relative all'ammissione alla prova finale, al suo svolgimento, alla costituzione delle commissioni, nonché al conferimento del titolo sono disciplinate da norme generali del Dipartimento in materia di prova finale.

Art. 10 – Iniziative per l'assicurazione della qualità

1. Commissione paritetica:
 - a) Nel Dipartimento è istituita la Commissione paritetica per la didattica. È compito della Commissione sovrintendere alla funzionalità delle attività didattiche, esprimere pareri sulla qualità delle stesse e dei servizi forniti agli studenti, nonché in materia di diritto allo studio.
 - b) La Commissione paritetica per la didattica esprime parere sulle disposizioni dei Regolamenti didattici dei corsi di studio concernenti la coerenza tra i crediti (CFU) assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati deliberati dalla struttura didattica responsabile. La Commissione paritetica per la didattica ha espresso il proprio parere positivo sul presente Regolamento in data 16 aprile.



Regolamento didattico del Corso di laurea in Beni culturali

- c) La Commissione paritetica per la didattica redige una relazione annuale sulla didattica la quale prende in esame: la soddisfazione degli studenti per i diversi aspetti della didattica e del tutorato, anche sulla base dei risultati dei questionari di valutazione della didattica resi loro disponibili in forma disaggregata per singolo insegnamento; il regolare svolgimento delle carriere degli studenti; la rispondenza del progetto formativo ai risultati di apprendimento attesi; l'adeguata dotazione di strutture e laboratori, la qualità e l'organizzazione dei servizi.
2. Gruppo di Riesame:
 - a) Per ciascun corso di studio, il Dipartimento individua un Gruppo di Riesame costituito dal/la Coordinatore/trice di Ambito didattico, dal/la Responsabile AQ (Assicurazione della Qualità), da almeno due rappresentanti degli studenti scelti tra gli eletti nel Consiglio di Dipartimento, da altri docenti che hanno un carico didattico rilevante per il corso di studio.
 - b) Il Gruppo di Riesame redige annualmente un Rapporto che evidenzia i punti di forza e di criticità del corso di studio, individua gli obiettivi e le azioni correttive di breve periodo da implementare e valuta lo stato di avanzamento delle azioni intraprese utilizzando i dati relativi ai questionari degli studenti, le segnalazioni dei rappresentanti degli studenti, i dati di sintesi disponibili a livello di Ateneo e da altre Banche dati inerenti le carriere degli studenti e i laureati.
 3. Tutorato e orientamento:
 - a) L'Ambito didattico può individuare docenti tutor nei confronti degli iscritti al corso di studio di carattere individuale o per area disciplinare collegata alle diverse tipologie di piani di studio.
 - b) L'Ateneo e il Dipartimento provvedono annualmente alla selezione di studenti di dottorato e delle lauree magistrali da destinare alle attività di tutorato generale e di tutorato collegato ad aree disciplinari specifiche nei confronti degli studenti.
 - c) L'Ambito didattico individua annualmente un/a docente delegato alle attività di orientamento nei confronti degli studenti che intendono iscriversi al Corso di studio il quale si coordina con il/la docente delegato del Dipartimento designato dal/la Direttore/trice.

Titolo V – Norme finali e transitorie

Art. 11 – Modifiche, entrata in vigore e validità del regolamento

1. Le modifiche al presente Regolamento saranno adottate in relazione a cambiamenti normativi collegati alle fonti citate (Regolamento didattico di Ateneo e normativa nazionale) e ad altre modifiche concernenti la parte testuale e/o tabellare prevista nell'Allegato 1.
2. Il presente Regolamento entrerà in vigore a partire dall'a.a. 2014/2015 e sarà applicato a tutti gli studenti che si immatricoleranno al Corso di laurea in tale anno accademico.
La validità del presente Regolamento è pari almeno al numero di anni di durata normale del Corso di laurea.



Regolamento didattico del Corso di laurea in Beni culturali

Allegato 1

Obiettivi formativi, dati obbligatori e facoltativi delle attività formative previste dal Corso di laurea in BENI CULTURALI (Classe L1)
cod. 0414G

Attività previste per le coorti di studenti iscritti dall'a.a. 2014/2015

Attività didattiche obbligatorie

Denominazione dell'insegnamento	Obiettivi formativi	SSD	CFU	Tipologia attività formativa *	Totale CFU **
Verifica competenze linguistiche in accesso livello A2 (inglese, francese, tedesco, spagnolo)	Art. 4 del presente Regolamento	-		D	-
Letteratura italiana I	Acquisire i fondamentali strumenti bibliografici di accesso alla disciplina. Acquisizione di adeguate nozioni metriche, filologiche e critiche di approccio al testo letterario. Conoscenza delle linee fondamentali della tradizione letteraria italiana dalle Origini al Risorgimento. Capacità di analisi e interpretazione di testi fondamentali tra Due e primo Cinquecento.	L-FIL-LET/10	12	A	12
Geografia storica	Formare cittadini migliori penetrando nel cuore dei meccanismi spaziali, delle relazioni tra le società e il loro ambiente e paesaggio, dei processi di organizzazione e sistemazione dello spazio. Sviluppare lo spirito umanistico attraverso l'educazione estetica, rivolta all'immagine, al colore e alla bellezza dei luoghi, al fine di radicarne consapevolezza e identità.	M-GGR/01	12	A	12
Metodologie della ricerca archeologica I	Acquisire il linguaggio tecnico e il bagaglio metodologico della ricerca archeologica.	L-ANT/10	6	B	6
Storia dell'arte moderna I	Acquisire una buona conoscenza di base dei fenomeni artistici del periodo considerato e promuovere lo spirito critico dello/la studente.	L-ART/02	6	B	6
Lineamenti di storia del teatro	Attraverso una visione panoramica dell'evoluzione dell'arte del teatro si intendono offrire gli strumenti metodologici per affrontare la disciplina e un quadro di riferimento complessivo, all'interno del quale si potranno collocare gli eventuali successivi approfondimenti sui singoli periodi e aree geografiche.	L-ART/05	6	B	6



Regolamento didattico del Corso di laurea in Beni culturali

Informatica per le discipline umanistiche e linguistiche	Acquisire la conoscenza di alcuni temi centrali legati alla creazione e all'organizzazione di informazioni tramite strumenti informatici: la rappresentazione di contenuti in forma digitale e la loro marcatura tramite XML; i data-base; l'uso e i limiti di strumenti collaborativi su rete per la creazione e revisione di contenuti.	L-LIN/01	6	B	6
Legislazione dei Beni culturali	Acquisire conoscenze inerenti all'inquadramento costituzionale della tutela e valorizzazione dei beni culturali, nonché una conoscenza generale della disciplina vigente, anche mediante l'esame diretto di fonti e documentazione.	IUS/10	6	B	6
A scelta		-	12	D	12
Prova di conoscenza di una seconda lingua straniera – livello A2 (inglese, francese, tedesco, spagnolo)		-	-	E	-
Prova di conoscenza della prima lingua straniera – livello B2 passivo (inglese, francese, tedesco, spagnolo)		-	6	E	6
Prova di informatica		-	-	E	-
Tirocinio formativo e di orientamento		-	6	F	6
Prova finale		-	6	E	6

Attività obbligatorie a scelta vincolata

Denominazione dell'insegnamento	Obiettivi formativi	SSD	CFU	Tipologia attività formativa *	Totale CFU **
Elementi di archivistica	Acquisire conoscenze in merito ai principi e problemi generali dell'archivistica, disciplina volta allo studio delle modalità di produzione, conservazione e inventariazione di complessi documentari di età medievale, moderna e contemporanea.	M-STO/08	6	B	6
Bibliografia e biblioteconomia	Acquisire competenze di base volte al reperimento, alla valutazione, all'uso e alla citazione delle risorse documentarie; analisi dei principi e delle modalità della descrizione catalografica e del sistema bibliotecario come gestione integrata dei vari servizi - consultazione, informazione, orientamento - di cui esso si compone.	M-STO/08	6	B	
Storia greca I	Acquisizione delle conoscenze di base relative allo sviluppo diacronico della storia greca fino alla conquista romana dei regni ellenistici, nonché ai quadri istituzionali e socio-economici della civiltà greca nel Mediterraneo. Consapevolezza dei profili generali dei fondamenti metodologici, della terminologia disciplinare e della problematica delle fonti storiche per la storia greca.	L-ANT/02	12	A	



Regolamento didattico del Corso di laurea in Beni culturali

Storia greca II	Acquisizione delle conoscenze di base relativamente alle principali problematiche metodologiche e storiografiche della disciplina, con particolare riferimento agli aspetti politico-istituzionali e socio-culturali, nonché alle rappresentazioni ottocentesche della società e della politica greche.	L-ANT/02	6	A	1 o 2 esami (12 CFU)
Storia romana I	Una solida conoscenza di base dello sviluppo diacronico della storia romana dall'età arcaica all'epoca tardoantica; una buona padronanza dei principali aspetti istituzionali e politici, come pure delle più rilevanti tematiche di ambito sociale, economico e culturale del mondo romano.	L-ANT/03	12	A	
Storia romana II	Acquisire una solida conoscenza di base dello sviluppo diacronico della storia romana dall'età arcaica alla prima età del principato, una buona padronanza dei principali aspetti istituzionali e politici, come pure delle più rilevanti tematiche di ambito sociale, economico e culturale del mondo romano.	L-ANT/03	6	A	
Storia medievale I	Acquisire conoscenze di base relative a quadri politici e istituzionali, lessico specifico, tecniche di esegesi delle fonti e conoscenza dei principali indirizzi storiografici; approfondire alcuni aspetti centrali della società medievale attraverso la lettura e il commento di fonti scritte e iconografiche o di pagine di storiografia, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti gli strumenti critici per comprendere il lessico e gli schemi interpretativi con cui i contemporanei in età medievale lessero il loro tempo.	M-STO/01	12	A	
Storia medievale II	Acquisire conoscenze di base relative a quadri politici e istituzionali, lessico specifico, tecniche di esegesi delle fonti e conoscenza dei principali indirizzi storiografici.	M-STO/01	6	A	
Storia moderna I	Acquisire una conoscenza generale dei temi della storia moderna fra XV e XIX secolo. In primo luogo, fornendo gli strumenti analitici per orientarsi nelle vicende istituzionali, sociali e culturali dell'Europa moderna e cercando di porle in relazione con la storia delle civiltà non europee. In secondo luogo, affrontando in modo monografico tematiche centrali della storia moderna attraverso la presentazione di fonti di vario tipo e della storiografia, allo scopo di far acquisire gli strumenti critici necessari per comprendere i vari aspetti dell'epoca trattata e le loro rappresentazioni.	M-STO/02	12	A	
Storia moderna II	Acquisire una conoscenza generale dei temi della storia moderna fra XV e XIX secolo, fornendo gli strumenti analitici per orientarsi nelle vicende istituzionali, sociali e culturali dell'Europa moderna e cercando di porle in relazione con la storia delle civiltà non europee.	M-STO/02	6	A	



Regolamento didattico del Corso di laurea in Beni culturali

Storia contemporanea I	Acquisire un'ampia conoscenza dei temi della storia contemporanea (europea ed extraeuropea tra XVIII e XIX secolo) con un taglio diacronico e problematico che metta in luce le radici storiche profonde delle grandi questioni del presente. Questo attraverso l'analisi e comprensione di processi storici complessi, inserendo l'analisi di tempi storici più brevi in un'ottica di lungo periodo, cogliendo la complessità e l'articolazione degli eventi storici, ma essendo in grado di individuare i nodi causali più significativi.	M-STO/04	12	A	
Storia contemporanea II	Acquisire un'ampia conoscenza dei temi della storia contemporanea (europea ed extraeuropea tra XVIII e XIX secolo) con un taglio diacronico e problematico che metta in luce le radici storiche profonde delle grandi questioni del presente.	M-STO/04	6	A	
Letteratura greca	Il corso intende introdurre gli studenti agli aspetti fondamentali della civiltà letteraria greca, con particolare riguardo alla mitologia nonché alle figure e ai temi del teatro greco e alla loro tradizione nella cultura moderna e contemporanea.	L-FIL-LET/02	6	A	
Letteratura latina II	Acquisire conoscenze disciplinari di storia della letteratura latina, capacità di lettura e di analisi di testi latini sul piano linguistico, stilistico, letterario e storico-culturale.	L-FIL-LET/04	6	A	
Agiografia II	Acquisizione delle nozioni fondamentali relative all'agiografia latina, con particolare riferimento ai suoi aspetti letterari, storici e linguistici; acquisizione dei fondamenti della critica testuale nella sua applicazione all'agiografia latina	L-FIL-LET/08	6	A	6
Letteratura latina medievale	Acquisire ampie competenze nell'ambito della letteratura latina medievale dal VI al XIV secolo, con particolare riguardo ai principali generi letterari, agli autori e ai testi più significativi; acquisire competenze nel campo della lingua e della filologia mediolatina	L-FIL-LET/08	6	A	
Preistoria e protostoria I	Acquisire il linguaggio tecnico, il bagaglio metodologico e una formazione di base nello studio della Preistoria; approfondire lo studio di un'epoca.	L-ANT/01	12	B	
Preistoria e protostoria II	Acquisire il linguaggio tecnico e il bagaglio metodologico dello studio della Preistoria.	L-ANT/01	6	B	
Preistoria e protostoria III	Acquisire una formazione di base nello studio della Protostoria.	L-ANT/01	6	B	
Archeologia classica I	Acquisire le conoscenze necessarie per analizzare e apprendere temi e problemi inerenti all'archeologia e alla storia dell'arte classica.	L-ANT/07	12	B	
Archeologia classica II	Acquisire informazioni introduttive sull'archeologia e storia dell'arte classica.	L-ANT/07	6	B	
Archeologia classica III	Acquisire il linguaggio tecnico e il bagaglio metodologico della ricerca archeologica.	L-ANT/07	6	B	



Regolamento didattico del Corso di laurea in Beni culturali

Archeologia medievale I	Acquisire il linguaggio tecnico e il bagaglio metodologico dell'archeologia medievale; inquadrare i tematismi specifici della ricerca archeologica altomedievale; perfezionare l'uso del linguaggio tecnico e del bagaglio metodologico in relazione a tematismi specifici dell'archeologia medievale.	L-ANT/08	12	B	54 CFU
Archeologia medievale II	Acquisire il linguaggio tecnico e il bagaglio metodologico dell'archeologia medievale con un primo inquadramento dei tematismi specifici della disciplina.	L-ANT/08	6	B	
Archeologia medievale III	Perfezionare l'uso del linguaggio tecnico e del bagaglio metodologico in relazione a tematismi specifici dell'archeologia medievale.	L-ANT/08	6	B	
Metodologie della ricerca archeologica II	Approfondire le tematiche inerenti al metodo archeologico.	L-ANT/10	6	B	
Storia dell'arte medievale (corso base)	Acquisire una conoscenza critica delle principali linee di svolgimento della storia dell'arte medievale in Italia e in Europa. Sviluppare un'adeguata capacità di analisi storica e di lettura stilistica dei testi figurativi.	L-ART/01	6	B	
Storia dell'arte medievale I – LT (avanzato)	Approfondire la conoscenza critica di specifici temi pertinenti alla storia dell'arte medievale in Italia e in Europa, sviluppando adeguate capacità di analisi storica e di lettura stilistica dei testi figurativi.	L-ART/01	6	B	
Storia dell'arte moderna II	Acquisire la conoscenza e la comprensione dell'opera d'arte nel suo contesto storico-geografico, economico-politico, socio-culturale e agevolare la lettura del testo visivo attraverso l'analisi iconografica, iconologica e stilistica delle opere esaminate.	L-ART/02	6	B	
Storia dell'arte moderna III	Maturare una conoscenza critica delle principali linee di svolgimento e delle maggiori personalità della storia dell'arte italiana ed europea del XVI secolo. Sviluppare un'adeguata capacità di analisi e lettura stilistica dei testi figurativi.	L-ART/02	12	B	
Storia dell'arte moderna IV	Acquisire una conoscenza critica delle principali linee di svolgimento e delle maggiori personalità della storia dell'arte italiana ed europea del XVI secolo.	L-ART/02	6	B	
Storia dell'arte contemporanea I	Acquisire i fondamentali strumenti critici e storici della disciplina; capacità di analisi delle principali correnti artistiche e di lettura delle opere degli artisti più significativi della storia dell'arte del XIX e XX secolo.	L-ART/03	12	B	
Storia dell'arte contemporanea II	Acquisire i fondamentali strumenti critici e storici della disciplina; capacità di analisi delle principali correnti artistiche e di lettura delle opere degli artisti più significativi della storia dell'arte del XIX secolo.	L-ART/03	6	B	



Regolamento didattico del Corso di laurea in Beni culturali

Storia dell'arte contemporanea III	Acquisire i fondamentali strumenti critici e storici della disciplina; capacità di analisi delle principali correnti artistiche e di lettura delle opere degli artisti più significativi della storia dell'arte del XX secolo.	L-ART/03	6	B
Iconografia Teatrale	Acquisire conoscenze relative ad alcuni periodi significativi della storia del teatro nei vari ambiti geografici.	L-ART/05	6	B
Storia del teatro e dello spettacolo I	Acquisire conoscenze relative ad alcuni periodi significativi della storia del teatro nei vari ambiti geografici.	L-ART/05	12	B
Storia del teatro e dello spettacolo II	Acquisire conoscenze relative ad alcuni periodi significativi della storia del teatro nei vari ambiti geografici.	L-ART/05	6	B
Storia della musica I (reiterabile)	Acquisire gli strumenti per la comprensione dell'opera musicale nei suoi aspetti fondanti: in particolare la forma, il linguaggio e lo stile, in rapporto al contesto storico e culturale.	L-ART/07	12	B
Storia della musica II	Acquisire gli strumenti di base per l'ascolto e per la comprensione dell'opera musicale nei suoi aspetti specifici: la forma, il linguaggio, lo stile nel rapporto con il contesto storico e culturale.	L-ART/07	6	B
Storia della musica III	Acquisire gli strumenti di base per l'ascolto e per la comprensione dell'opera musicale nei suoi aspetti specifici: la forma, il linguaggio, lo stile nel rapporto con il contesto storico e culturale.	L-ART/07	6	B
Archivistica II (reiterabile)	Acquisire conoscenze in merito alle forme e ai contenuti della documentazione archivistica, sia in relazione a una singola tipologia d'archivio oggetto di studio monografico, sia in rapporto alle tipologie generali, esaminandone funzioni e struttura. L'attività didattica verrà in parte svolta in archivio allo scopo di acquisire familiarità con la documentazione, in funzione dell'analisi formale, delle metodologie di ordinamento e della critica delle fonti.	M-STO/08	12	B
Archivistica III	Acquisire competenze in merito alla lettura e alla trascrizione del documento medievale e moderno, mediante l'analisi delle forme e dei contenuti del materiale archivistico. L'attività didattica verrà in parte svolta in archivio allo scopo di acquisire familiarità con la documentazione.	M-STO/08	6	B
Archivistica IV	Acquisire conoscenze in merito alle forme e ai contenuti della documentazione archivistica in rapporto alle tipologie generali, esaminandone funzioni e struttura. L'attività didattica verrà in parte svolta in archivio allo scopo di acquisire familiarità con la documentazione, in funzione dell'analisi formale, delle metodologie di ordinamento e della critica delle fonti.	M-STO/08	6	B
Paleografia I	Acquisire le conoscenze basilari per l'esegesi/decodifica delle testimonianze in scrittura latina; approfondire tappe e tematiche specifiche della storia della scrittura latina e del suo materiale concretizzarsi, ricorrendo all'ausilio di tavole, che	M-STO/09	12	B



Regolamento didattico del Corso di laurea in Beni culturali

(reiterabile)	documentano le varie tipologie grafiche (in prospettiva diacronica e sincronica), e alla diretta analisi del materiale custodito presso locali biblioteche.				
Paleografia II	Acquisire le conoscenze basilari per l'esegesi/decodifica delle testimonianze in scrittura latina.	M-STO/09	6	B	
Botanica	Acquisire il linguaggio tecnico, il bagaglio metodologico e una formazione di base nello studio della botanica applicata all'archeologia e ai beni culturali.	BIO/03	6	C	
Antropologia	Acquisire informazioni introduttive e un linguaggio specifico sull'evoluzione biologica e culturale del Genere <i>Homo</i> .	BIO/08	12	C	
Archeometria	Acquisire conoscenze sulle principali classi di materiali di interesse archeologico, sulle tecniche di produzione, sulle alterazioni fisico-chimiche intervenute a seguito dell'interazione con diversi ambienti; acquisire conoscenze in merito alle principali tecniche sperimentali per la caratterizzazione dei materiali, con particolare riguardo per le tecniche non distruttive e quelle limitatamente invasive.	CHIM/12	6	C	
Chimica per il restauro	Acquisire conoscenze di base sulla chimica e sui materiali di interesse per i beni per i beni artistici, archivistici e musicali. Presentare le principali tecniche diagnostiche interessate ai fini della definizione di un corretto approccio al restauro.	CHIM/12	6	C	
Fisica applicata ai beni culturali	Acquisire conoscenze di base inerenti alla metodologia dell'indagine scientifica con particolare riguardo alle misure fisiche e chimiche su campioni di interesse archeologico.	FIS/07	6	C	
Museografia	Acquisire una conoscenza di base dell'istituzione museale, comprendendone l'evoluzione storica e le diverse funzioni; sviluppare un approccio critico rispetto agli spazi espositivi.	ICAR/16	6	C	
Storia della critica d'arte I	Acquisire una conoscenza di base dello sviluppo della letteratura artistica europea dal Medio Evo all'Età moderna con particolare riferimento alla situazione italiana. Confrontarsi con la consultazione diretta delle fonti affrontandone l'analisi critica.	L-ART/04	12	C	
Storia della critica d'arte II	Acquisire una conoscenza di base dello sviluppo della letteratura artistica europea tra Medio Evo e prima Età Moderna, con particolare riferimento alla situazione italiana.	L-ART/04	6	C	
Storia della critica d'arte III	Acquisire gli strumenti interpretativi necessari alla consultazione delle fonti storico-artistiche, affrontandone l'analisi critica.	L-ART/04	6	C	18



Regolamento didattico del Corso di laurea in Beni culturali

Filologia musicale	Acquisire conoscenze in merito a momenti ed aspetti di storia della scrittura musicale, attraverso l'analisi, il commento e la trascrizione di significativi esempi semiografici; dotare gli studenti degli strumenti metodologici e critici necessari per condurre un corretto lavoro di edizione musicale.	L-ART/07	6	C	
Etnomusicologia	Comprendere le forme e i comportamenti musicali che caratterizzano società e culture a prevalente tradizione orale, al fine di fornire gli strumenti critici per un confronto fra diversi repertori musicali e diverse nozioni del concetto di musica.	L-ART/08	6	C	
Filologia italiana II	Acquisizione delle nozioni di base dell'attività filologica necessarie per lo studio delle modalità di trasmissione dei testi letterari in volgare e per la conoscenza delle metodologie finalizzate all'allestimento di un'edizione critica.	L-FIL-LET/13	6	C	
Cultura e letteratura francese	L'insegnamento è volto ad affrontare un percorso attraverso le culture, soprattutto Otto-Novecentesche, dei paesi di lingua francese, con particolare riferimento a come nelle varie letterature si rifletta l'evoluzione dei paradigmi socio-politici, dei linguaggi (musicali, cinematografici, legati ai nuovi media, etc.) e dei saperi artistici, filosofici e variamente culturali.	L-LIN/03	6	C	
Cultura e letteratura spagnola	L'insegnamento è volto ad affrontare un percorso attraverso le culture, soprattutto Otto-Novecentesche, dei paesi di lingua spagnola, con particolare riferimento a come nelle varie letterature si rifletta l'evoluzione dei paradigmi socio-politici, dei linguaggi (musicali, cinematografici, legati ai nuovi media, etc.) e dei saperi artistici, filosofici e variamente culturali.	L-LIN/05	6	C	
Cultura e letteratura inglese	L'insegnamento è volto ad affrontare un percorso attraverso le culture, soprattutto Otto-Novecentesche, dei paesi di lingua inglese, con particolare riferimento a come nelle varie letterature si rifletta l'evoluzione dei paradigmi socio-politici, dei linguaggi (musicali, cinematografici, legati ai nuovi media, etc.) e dei saperi artistici, filosofici e variamente culturali.	L-LIN/10	6	C	
Cultura e letteratura tedesca	L'insegnamento è volto ad affrontare un percorso attraverso le culture, soprattutto Otto-Novecentesche, dei paesi di lingua tedesca, con particolare riferimento a come nelle varie letterature si rifletta l'evoluzione dei paradigmi socio-politici, dei linguaggi (musicali, cinematografici, legati ai nuovi media, etc.) e dei saperi artistici, filosofici e variamente culturali.	L-LIN/13	6	C	
Estetica generale	Acquisire la conoscenza delle principali teorie - filosofiche, ermeneutiche, storiche - e delle principali correnti di pensiero interpretative della dimensione "pratica" dei fenomeni estetici, con particolare riguardo ai problemi inerenti alla costruzione e alla critica della dimensione "culturale" e "pubblica" delle arti, così come della loro natura di "artefatti", in particolare nel design e nelle arti "performative".	M-FIL/04	6	C	



Regolamento didattico del Corso di laurea in Beni culturali

Bibliografia e biblioteconomia II	Acquisire competenze di base volte al reperimento, alla valutazione, all'uso e alla citazione delle risorse documentarie; analisi dei principi e delle modalità della descrizione catalografica e del sistema bibliotecario come gestione integrata dei vari servizi - consultazione, informazione, orientamento - di cui esso si compone.	M-STO/08	6	C	
Applicazioni informatiche agli archivi	Acquisire conoscenze sulle metodologie e gli strumenti nel campo della gestione elettronica dei documenti e degli archivi, in relazione all'applicazione delle tecnologie informatiche e delle metodologie organizzative nella gestione della documentazione amministrativa.	M-STO/08	6	C	
Economia aziendale	Acquisire il concetto d'impresa come forma singola e in aggregazioni, nonché del concetto di portatore di interesse nelle diverse forme e con applicazione all'ambito turistico. Applicazione del concetto di economicità aziendale e comprensione degli strumenti per la rappresentazione e interpretazione dei fenomeni aziendali in termini contabili, come necessario per utenti e interpreti di informazioni contabili che consentano una valutazione del grado di liquidità, redditività e solvenza di un'impresa.	SECS-P/07	6	C	

- Gli insegnamenti che danno diritto all'acquisizione di 12 CFU sono di 60 ore, quelli di 6 CFU sono di 30 ore
- * Tipologia attività formativa (TAF):
 - A = base
 - B = caratterizzante
 - C = affine, integrativa
 - D = a scelta libera
 - E = attività collegate alla prova finale
 - F = tirocinio e altre attività formative
- ** Totale CFU: totale dei crediti da acquisire scegliendo tra gli insegnamenti riportati nelle colonne a fianco.